



Dove lottano le donne. «Nel mondo su tre bambini a cui viene negata l'istruzione, due sono di sesso femminile. Appena l'1 per cento del totale dei terreni è proprietà di



donne, un fattore che rende molto difficile per le imprenditrici ottenere prestiti dalle banche, perché non hanno garanzie da offrire. Perfino nel Regno Unito, dove ci sono

stati progressi enormi, le donne che svolgono un lavoro a tempo pieno portano a casa l'83 per cento di quello che percepisce un uomo».

Cherie Booth Blair, The Observer

È morta. La destra cavalca l'orrore

Giovanna Reggiani non è sopravvissuta alla feroce aggressione di Roma Fini, blitz a Tor di Quinto contro il governo. E si organizzano le ronde

Il cuore di Giovanna Reggiani si è fermato ieri alle 19.34. Giovanna Reggiani è morta mentre in carcere il suo aguzzino rispondeva in un italiano stentato: «Non l'ho violentata, le ho solo rubato la borsetta, fate le analisi, non l'ho violentata». Mostrava indifferenza - ha resocontato drammaticamente il senatore Bonadonna che è entrato nella sua cella - . O faceva finta di non capire o non ha capito». Intanto, la destra - con in testa Fini - cavalcando l'orrore, parte all'attacco del governo. Pronta la replica di Amato: un uomo che è stato al governo non gioca con le emozioni.

alle pagine 2, 3 e 4



Un mazzo di fiori deposti sul luogo dove è stata sevizata e ridotta in fin di vita Giovanna a Tor di Quinto Foto Ansa

Roma/1

UNA TRAGEDIA CHE CI RIGUARDA

Laura Balbo

Lo spero che si sia in molti, in Italia, a interrogarsi sui tanti aspetti che ci sono dietro a questo fatto terribilmente doloroso: una donna, sulla via di casa, la sera, aggredita, massacrata, gettata da una scarpata. Le periferie insicure, la violenza sulle donne. Spero anche che molti provino a chiedersi cosa ci possa essere nella testa (o nell'esperienza quotidiana) di un giovane che compie un atto così tremendo: arrivato in Italia da pochi mesi, hanno detto; ci hanno fatto vedere il turgido in cui vive; certo, senza risorse e senza speranza per il futuro. E ancora: fermarci a pensare a quanti, nelle condizioni dell'immigrazione - pur diverse, cerchiamo di non ragionare con categorie semplicistiche - vivono una fase almeno, e in molti casi un periodo lungo, di estremo isolamento (incertezza, solitudine, disperazione).

segue a pagina 27

Roma/2

TRE METRI SOTTO IL CIELO

Roberto Roscari

La strada che porta alla stazione di Tor di Quinto non ha neppure una luce: due-tre metri d'asfalto sbrecciato tra due nastri di filo spinato che danno sulla campagna asfittica della periferia. Di notte, e ormai fa notte alle sei di pomeriggio, passarci è un'avventura. O una sventura. Il treno che porta a Saxa Rubra, qui ferma un minuto. A bordo ogni giorno un pubblico misto: i pendolari dei paesi fuori Roma che tornano a casa, i tecnici della Rai, gli abitanti delle borgate una volta popolari ormai di ceto medio di Labaro e Prima Porta. In mezzo a loro anche il mondo opaco delle baracche di cartone abbarbicate ai cavalcavia della Flaminia o a quelle perse tra le canne di Tor di Quinto.

segue a pagina 4

L'intervista

Piero Fassino

«Medio Oriente Una conferenza per sperare»



di Umberto De Giovannangeli

La Conferenza di Annapolis sul conflitto israelo-palestinese è una grande opportunità che non va sprecata. A sottolineare le ragioni in questa intervista a l'Unità è Piero Fassino, copresidente del Comitato per il Medio Oriente dell'Internazionale Socialista (IS), che in questi giorni si è riunito a Tel Aviv e a Ramallah per discutere delle prospettive di pace e di come sostenerle.

Nel dialogo israelo-palestinese, entrato in una fase cruciale, cosa può rappresentare la Conferenza di Annapolis?

«La Conferenza può essere una grande opportunità. Dopo sette anni israeliani e palestinesi tornano a sedersi intorno ad un tavolo di confronto, di dialogo e di possibile negoziato».

segue a pagina 11

Partito Democratico

DOMANDE A VELTRONI

Nando Dalla Chiesa

Caro Walter, ho sognato per anni, come te, la nascita del Partito democratico. E nel tempo ho pure, mi sembra, registrato un'alta affinità con te sui temi e sui valori che avrebbero dovuto caratterizzarlo. Perciò ho atteso la giornata di sabato scorso, quella della prima convocazione dell'assemblea costitutiva del nuovo partito, come una grande, indimenticabile giornata di festa. Coronamento di tante speranze, di tante biografie, di tanti ideali quotidianamente vissuti. E ancor più l'ho intesa come festa quando un colpo d'occhio mi ha materialmente rivelato l'Italia che in quella assemblea si riassumeva.

segue a pagina 26

Di Pietro: sul governo ho sbagliato

Il ministro dopo le polemiche: cercare soluzioni nell'ambito della coalizione

ISCHIA

«Sei secchione» E Diego si uccide a 15 anni

A scuola aveva la media del nove e mezzo, non faceva assenze, era «una perla di ragazzo», lo ricorda l'ex preside del liceo classico «Scotti» di Ischia. «Un secchione», invece, per i suoi compagni che lo prendevano in giro e lo isolavano. E Diego Ghaito, 15 anni da compiere, si è tolto la vita impiccandosi al ramo di un albero.

Amato a pagina 9

PENA DI MORTE

Inizia all'Onu la battaglia per la moratoria

La battaglia per la moratoria universale della pena di morte è entrata da ieri nel vivo: al termine di una maratona negoziale al Palazzo di Vetro, è stata depositata a nome di 72 co-sponsor il testo che fa appello a «stabilire una moratoria sulle esecuzioni in vista della loro abolizione». Il testo è stato fortemente voluto dall'Italia. Lacrime di gioia da parte di Emma Bonino.

a pagina 13

ANTONIO DI PIETRO

Caro Travaglio, la sua rubrica su l'Unità di ieri a me dedicata dal titolo «Quo vadis, Tonino» mi ha fatto molto riflettere. Potrei sostenere con mille presumibili buone ragioni la posizione presa da me e dall'Italia dei Valori in merito al nostro voto sulla società Ponte sullo Stretto di Messina (ponte che, sia chiaro, nemmeno io voglio fare né sto facendo fare) e più ancora sulla istituzione di una Commissione d'inchiesta sul G8 di Genova (che condividiamo, purché ad essa non vengano attribuiti anche poteri giudiziari che dovrebbero spettare solo ai giudici e purché si stabi-

sca che si deve occupare non solo di valutare i misfatti commessi dalla Polizia, ma anche quelli commessi dai black bloc e soprattutto dai loro mandanti politici). Commissione che lei stesso annovera tra quelle che definisce «...enti inutili, anzi dannosi, non essendo mai servite a nulla se non a produrre verità di maggioranza e di minoranza, cioè balle di partito, a insabbiare le colpe dei nemici e ad esaltare i meriti degli amici, a confondere le idee anche a quei pochi che pensano di averle chiare...» (Mitrokhin e Telecom Serbia docent!).

segue a pagina 26

Staino



Advertisement for Immobiliare.it featuring Roberto Carino, President of Immobiliare.it SPA. Text: 'Anche il tuo sogno saprà trasformare in Realtà'. Contact: Tel. 06.8549911. Website: www.immobiliare.it

SAN GIULIANO, SULLA PELLE DEI TERREMOTATI

ENRICO FIERRO

Piansero tutti, il 31 ottobre di cinque anni fa. L'Italia scoprì quel lembo di terra nel Molise, San Giuliano di Puglia, la sua scuola di cartone e i 27 bambini. Morti sotto le macerie. Le tv inquadrono i ruderi dove erano imprigionati i piccoli e la loro maestra. Tutta l'Italia si commosse. E tutti giurarono che una tragedia così non si sarebbe mai più ripetuta. E tutti, di fronte alle immagini dei paesi-presepe di quel pezzo d'Italia dimenticato, promisero ricostruzione, rinascita e sviluppo. Anche Michele Iorio giurò. Volto pacioccone, un passato nella Dc, tessera di Forza Italia in tasca e poltrona di presidente della Regione più piccola d'Italia.

segue a pagina 10

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Niente donne

CONTINUA LA GUERRA personale di Rocco Buttiglione contro la Rivoluzione d'Ottobre, declassata a mero «colpo di stato». Ne ha parlato ieri mattina ad Omnibus e non ha detto niente di nuovo o di peggio del solito. Ci ha lasciato invece di stucco un'altra sua tesi, che ha ripetuto più volte, incurante delle precisazioni altrui. Infatti, a Raul Mantovani che ricordava come la Rivoluzione russa abbia istituito il suffragio universale, Buttiglione ha replicato che lo aveva già fatto Giolitti in Italia. «Ma era un suffragio solo maschile» - gli ha ricordato Mantovani più volte. Buttiglione ha fatto finta di niente, perché per lui gli uomini bastano e avanzano per riempire le liste elettorali e la Storia. E le donne, che, guarda caso, costituiscono la maggioranza dell'umanità? Purtroppo non sono ancora entrate a far parte dell'universo filosofico e politico del professor Rocco Buttiglione. Benché insista nel contrapporre al comunismo la centralità della persona umana, purché, ovviamente, la persona umana sia maschia.

Advertisement for Fon.Coop. Text: 'Formazione? meglio farla pagare a Fon.Coop'. Advertiser: Adorisci a Fon.Coop, il Fondo che finanzia la Formazione Continua delle Imprese Cooperative. Hai tempo fino al 30 novembre 2007. Contact: 018-822428. Website: www.foncoop.it